

## **2°DOPO PENTECOSTE : GUARDATE, GUSTATE LA BELLEZZA CHE VI CIRCONDA**

**“ ... Quando il Signore da principio creò le sue opere, dopo averle fatte ne distinse le parti... nessuna di loro urta la sua vicina... Dopo ciò Dio GUARDO' alla terra e la riempì dei suoi beni...” (Sir. 16,24-30)**

**“... Le Sue( quelle di Dio) perfezioni invisibili, ossia la Sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da Lui compiute... ma ( gli uomini) si sono perduti nei loro vani ragionamenti e la loro mente ottusa si è ottenebrata.” ( Rm.1, 16-21)**

**“... IO vi dico non preoccupatevi per la vita, di quello che mangerete, né per il corpo, di quello che indosserete. La vita vale più del cibo e il corpo più del vestito... GUARDATE i corvi... GUARDATE come crescono i gigli ... Se Dio veste così bene l'erba del campo... quanto più farà per voi, gente di poca fede... CERCATE piuttosto il Suo regno e queste cose vi saranno date in aggiunta.” (Lc. 12, 22-31)**

**\*GUARDATE la bellezza che vi circonda.** Siamo davanti a una delle pagine più luminose e poetiche del Vangelo E, da fine poeta, Gesù con la Sua parola riesce ad illuminare le immagini, i colori, i fiori e anche ... i nostri occhi che ascoltano stupiti. Ci ripete : **“ GUARDATE!”** Vuole attirare la nostra attenzione per guardare, per osservare, vuole invitare a fermarci per contemplare, per meravigliarci, per stupirci. **E lo fa con ragione!!!** perché noi ci siamo abituati a dare tutto per scontato e siamo incapaci di sostare un poco, di fare **una pausa per guardare, scoprire la bellezza che ci circonda.** E questo a causa della nostra colpevole superficialità.

**\*LA MALATTIA dell' AFFANNO,** che priva la vita di ogni speranza, spesso intacca gli occhi e appesantisce il cuore. Riduce il nostro mondo a quei pochi metri che ci circondano permettendo così **all'affanno, alla preoccupazione del domani, alla perdita del “cielo”** di prendere il sopravvento su tutto. Per questo Gesù ci dice :**“non preoccupatevi della vita,** di quello che mangerete , né per il corpo , di quello che indosserete...” **Gesù fa riferimento agli occhi e al cuore di quell'uomo della parabola** raccontata nei versetti precedenti, che non vedeva che i suoi affari, tutto teso e preoccupato di ingrandire i suoi granai per poi godersi da solo la sua vita. Quell'uomo stolto non è stato capace di aprire la finestra della sua casa e **GUARDARE** il mondo che lo circondava.

**\*PER QUESTO GESU' CI RIPETE: “ GUARDATE** gli uccelli del cielo, non seminano e non mietono... **GUARDATE** come crescono i gigli del campo ( una specie di anemoni rossi bellissimi in oriente!) non faticano e non filano... **la vita vale più del cibo e il corpo vale più del vestito.** Chi di voi può allungare anche di poco la propria vita?” Gesù vuole metterci in guardia **dall'ansia** causata dalla bramosia di accumulare le ricchezze.

**\*“NON PREOCCUPATEVI”** . Intendiamoci bene: Gesù ci dice che **altro** è preoccuparsi nella vita di ciò che è necessario dominando comunque le cose e **altro** è preoccuparsi delle cose lasciando che siano esse a dominare la vita. Purtroppo si è tanto preoccupati delle “cose” che ci si dimentica persino di coloro che ci stanno accanto, che vivono nello stesso nostro condominio, dei quali ci si ricorda solo all'annuncio della loro scomparsa. Si rischia di non essere più capaci di **fare una scala di valori, di distinguere tra il superfluo e il necessario**. E così prende piede la **stoltezza** che nulla aggiunge alla vita , anzi... E così, mai come nei nostri giorni, insorgono malesseri interiori che portano alla depressione e alla ipertensione. \*

**\*L'AFFANNO ci chiude gli occhi e il cuore**, ci fa vedere solo quello che non va, tinge la nostra giornata di buio, alimenta la paura, il sospetto. **Ci impedisce di gioire e di godere della bellezza che ci circonda. Il Siracide**, l'autore della prima lettura della messa odierna, presentandoci un Dio che crea e ordina per sempre le sue opere, ci dice che **anche LUI si ferma a GUARDARLE** per riempirle di ogni bene. La creatività di Dio è senza sosta nel tempo e **addirittura LUI, il Creatore, si incanta, indugia sulla sua bellezza e sulla vita buona che produce**. “ E Dio vide che ciò era buono”

**\*L'INCANTO, LO SGUARDO DI DIO, IL RICHIAMO AMOREVOLE DI GESU'** ci dicono in altre parole: uomo, donna, **RILASSATI, GUSTA** le opere della Provvidenza di un Dio che per te è disposto a fare ancora di più . **Sappi che TUTTO nello sguardo di Dio** ha un proprio posto, un senso, un significato, una ragione. In quel “**GUARDATE**”, in quel “**RILASSATEVI**” Gesù ci indica una direzione precisa da seguire, ci suggerisce di attenerci a un programma essenziale: “ **cercate piuttosto il regno di Dio**”. E', quello di Dio, un regno che esprime la generosità propria del Suo cuore , che non si calcola e ama sempre. **Il “bello” e il “buono” sono di casa: non c'è spazio per l'affanno e il turbamento.**

**Martin Luther King** in un suo intervento a proposito ricordava: “La paura ha bussato alla mia porta; l'amore e la fede hanno risposto. E quando ho aperto, fuori non c'era nessuno”.

Don Carlo